

Campagna vitivinicola 2013/2014 - Bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura "Investimenti" in attuazione dei Regolamenti (CE) nn. 1234/2007 e 555/2008 inerenti l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

PREMESSA

Il Piano nazionale di sostegno del vino contiene un paniere di misure, tra le quali, dal 2011 risulta attiva anche quella degli Investimenti. Si tratta di una misura che finanzia i progetti di investimenti materiali o immateriali, impianti di trasformazione e commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola, con l'obiettivo di adeguare la struttura dell'azienda alla domanda di mercato e di conseguire una maggiore competitività nel settore del vino, fermo restando la necessaria demarcazione con le azioni e le tipologie di investimenti previsti nel programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR).

Il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 21 maggio 2013 n. 3525 ha ripartito le risorse finanziarie dell'ocm vino, pari a € 336.997.000,00, tra le regioni italiane assegnando alla Regione Campania, per tutte le misure del PNS, l'importo di € 7.124.592,00. Pertanto, per la misura investimenti, il budget per la campagna 2013-2014 ammonta ad € 1.367.158,00.

Tale somma può essere incrementata a seguito di eventuali risorse aggiuntive provenienti dalla rimodulazione delle risorse assegnate nell'ambito del PNS nell'esercizio finanziario 2014.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- *"Ministero"*: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche europee ed internazionali – Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato;
- *"Agea"*: Organismo di Coordinamento Agea;
- *"Regioni"*: le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- *"OP"*: Organismi pagatori;
- *"regolamento"*: il regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche;
- *"regolamento attuativo"*: il regolamento (CE) n. 555/2008;
- *"Programma nazionale di sostegno"*: l'insieme delle misure attivate dall'Italia e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell'articolo 103 duodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007;
- *"Autorità competente"*: la Regione Campania;
- *"Dichiarazione obbligatoria"*: le dichiarazioni vitivinicole presentate ai sensi ed in conformità del regolamento (CE) n. 436/09 e delle disposizioni nazionali applicative;

- “*soggetto pubblico*”: organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- “*produttore di vino*”: l’impresa, singola o associata, che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

Per la campagna 2013/2014 sono finanziabili le domande di pagamento relative a progetti di investimento di durata:

- annuale con investimenti che si concludono entro il 31 agosto 2014;
- biennale con investimenti che si concludono entro il 31 agosto 2015;

I beneficiari possono presentare una sola domanda o di tipo annuale o biennale.

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

I requisiti di ammissibilità, gli impegni, le modalità di presentazione della domanda di aiuto, la tipologia delle azioni ecc, anche per l’attuale campagna 2013/2014, sono riportati nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 4 marzo 2011 n. 1831, e successive modifiche ed integrazioni. In tale decreto è data la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni di applicazione della misura degli investimenti, compresa la possibilità di individuare eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo e specifici criteri di priorità.

I progetti finanziabili riguardano solo le tipologie dei vini a Denominazione di Origine e/o ad Indicazione Geografica Protetta (DOP e IGP)

3- RISORSE FINANZIARIE

Per la campagna 2013/2014, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 28/06/2012 n. 3905, per la misura investimenti ammontano ad **Euro 1.367.158,00**

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

a) Beneficiari

L'accesso alla misura "Investimenti" è riservato alle imprese che producono almeno **25.000 bottiglie** di vino o che detengono, alla data di presentazione della domanda, volumi di vino corrispondenti a tali quantitativi. Il quantitativo delle bottiglie prodotte è calcolato sulla base della superficie vitata in produzione all'atto della domanda oppure dai registri di cantina (imbottigliamento) o dalla dichiarazione di vendemmia dell'anno precedente o, se del caso, dell'anno in corso.

I soggetti che non producono uva o che non sono obbligati alla dichiarazione di vendemmia, dimostrano i volumi di vino lavorati o imbottigliati attraverso la presentazione di documentazione fiscale, o altra documentazione probatoria, dalla quale si evince che tali quantitativi sono stati lavorati nella media dei tre anni antecedenti quelli della presentazione della domanda.

Le imprese che accedono alla misura devono avere la sede legale nella regione Campania e gli investimenti devono essere realizzati nel territorio Campano.

Ai sensi della normativa comunitaria, per la campagna 2013/2014 e successive, salvo disposizioni diverse, i soggetti che possono beneficiare del premio per gli investimenti di cui al successivo paragrafo 6, di seguito chiamati "beneficiari", sono le imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che di commercializzazione, relative ad almeno una delle attività di cui alle lettere a, b, c o d, del presente paragrafo, di seguito dettagliate.

L'aiuto è concesso ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda, siano titolari di partita IVA, iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio e che abbiano costituito un fascicolo aziendale o anagrafico nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

In particolare il sostegno è limitato alle sotto elencate categorie di beneficiari, che possono concorrere sia in forma singola che in forma associata:

- le microimprese, le piccole e medie imprese, così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003¹;
- le imprese cui non si applica la suindicata definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE, e che in ogni caso occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di Euro, per tali imprese l'intensità massima degli aiuti è dimezzata;

che svolgono almeno una tra le seguenti attività:

- a. la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenuto, acquistate o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

¹ La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

- b. la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c. l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- d. in via prevalente, l'elaborazione, l'affinamento ed il successivo confezionamento del vino acquistato, ai fini della sua commercializzazione.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per la misura "Investimenti" i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino (enoteche, cantine, punti vendita del vino sfuso ecc.).

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'allegato XI ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14, 17.

b) Requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari di cui ai precedenti comma per accedere al contributo per la misura "Investimenti" devono :

- 1- essere titolari di partita IVA ed iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) nella sezione Ordinaria e/o sezione Speciale di competenza;
- 2- aver costituito il fascicolo aziendale e tenerlo aggiornato ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. n. 99/2004, presso un Centro di Assistenza Aziendale (CAA) autorizzato;
- 3- essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/2009 e con la normativa in materia di superfici vitate;
- 4- essere in regola con la normativa edilizia per i locali dove devono essere realizzati gli investimenti;
- 5- essere possessori dei locali di investimento attraverso un titolo legalmente valido (titolo di proprietà o contratto di fitto regolarmente registrato per la durata minima di 5 anni). Nel caso il beneficiario sia affittuario, autorizzazione del proprietario a realizzare l'investimento;
- 6- essere in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- 7- aver presentato, conformemente alle disposizioni in materia prevista dal D.lgs n. 59/2010 che ha modificato il D.Lgs 114/1998 la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività produttiva) – con allegato certificato di agibilità - al Comune della sede operativa dell'investimento da effettuare, compilando la modulistica e le relative schede tecniche rinvenibile sui siti dei comuni interessati o comunque in formato fac simile purchè rispondenti ai requisiti di legge. Tale documentazione può essere presentata anche dopo l'approvazione della domanda e comunque entro il 31 agosto dell'anno, pena l'esclusione.

I requisiti di ammissibilità sono controllati in misura del 100%.

c) ulteriori requisiti ed Impegni

Oltre i requisiti di ammissibilità, i beneficiari devono:

- 8- non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- 9- non essere in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02) ovvero non ha in corso procedure concorsuali;
- 10- di essere in regola in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- 11- essere imprese affidabili ai sensi del Reg. CE n. 1975/2006 della Commissione del 07/12/2006, articolo 26, comma 2, lettera e).
- 12- essere piccole e medie imprese indicando il numero di dipendenti e il fatturato annuo.
- 13- impegno a mantenere, per almeno cinque anni dalla data dall'erogazione dell'ultimo pagamento previsto, la documentazione relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
- 14- impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene interessato dall'investimento;
- 15- impegno a non alienare, cedere, trasferire a qualsiasi titolo il bene oggetto del contributo, disgiunto dall'azienda.

5. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria per tutte le aziende agricole ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D. Lgs. N. 99/2004, e quindi anche per i produttori che intendono partecipare alla misura degli investimenti (anche se viene aperto solo in anagrafica). Qualora si abbia la necessità di aggiornare il fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è necessario produrre la documentazione di cui alle circolari AGEA prot. n. ACIU.2005.2010 e n. ACIU.2007.237, rispettivamente del 20 aprile 2005 e del 6 aprile 2007, utilizzando i servizi resi disponibili dall'Organismo pagatore competente (esso è individuato in relazione alla residenza o alla sede legale del produttore, a seconda che questi sia una persona fisica o giuridica).

La documentazione acquisita per la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere debitamente archiviata e protocollata.

6. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

In via preliminare, ai fini del rispetto della demarcazione PSR/OCM, occorre precisare che gli investimenti, per essere ammissibili al finanziamento, devono essere tutti extra-aziendali per non sovrapporsi a quelli già previsti dalle misure del PSR Campania 2007/2013.

Per punto vendita extra-aziendale si intende un sito fisicamente distinto sia dalla sede legale che da quella operativa dell'azienda, localizzato in area facilmente raggiungibile con mezzi ordinari, non situato in zona isolata e impervia, e dotato di ampia visibilità a terzi per i fini cui è preposto, in regola con la normativa in materia edilizia ed igienico-sanitaria.

Pertanto, un sito che non sia in modo oggettivo facilmente visibile, situato in una zona poco frequentata o poco idonea all'attività inerente il commercio, che sia difficilmente raggiungibile, potrà non essere ammesso al finanziamento.

Le tipologie di operazioni ammesse nell'ambito della misura "Investimenti", come indicate nell'Allegato1 del D.M. n. 1831 del 04 marzo 2011, sono di seguito riportate:

☞① **La realizzazione di punti vendita extra-aziendali relativi ad investimenti:**

1. per l'esposizione e per la vendita dei vini;
2. per la degustazione dei vini.

La realizzazione di punti vendita extra-aziendali che interessano sia la degustazione che la vendita dei prodotti vitivinicoli devono essere realizzati obbligatoriamente all'interno dei medesimi locali.

☞① **Le attività di e-commerce extra-aziendale,** che interessano l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) e al commercio elettronico.

Gli investimenti per l'e-commerce sono ammissibili se realizzati unitamente all'allestimento di un punto vendita extra-aziendale.

Se il punto vendita extra-aziendale è già esistente, è ammissibile anche il solo intervento di e-commerce che deve essere realizzato negli stessi locali del punto vendita.

Il solo investimento di e-commerce, senza il punto vendita da realizzare o esistente, anche se extra-aziendale, non è ammissibile.

6.1. SPESE AMMISSIBILI

In considerazione dell'entità del contributo disponibile, per la campagna 2013/2014, non saranno ammessi a finanziamento, seppur previsti dal D.M. del 4 marzo 2011 n. 1831, gli investimenti inerenti la messa a punto di piattaforme logistiche, sia per la fase di realizzazione e/ o l'adeguamento, sia per le azioni di miglioramento - razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione.

Una spesa per essere ammissibile deve essere pertinente, imputabile e congrua rispetto all'investimento vitivinicolo proposto nell'istanza di partecipazione alla misura "Investimenti" e

agli obiettivi di promozione che si intendono raggiungere, come tra l'altro indicato nella Circolare AGEA n. 31 del 07 giugno 2011.

Tutte le spese ritenute non ammissibili dall'Ente istruttore in sede di valutazione saranno decurtate dall'importo totale ammesso a finanziamento.

Le spese ammesse a finanziamento rientrano nelle seguenti categorie, suddivise per tipologia di azione:

a) Punti vendita:

acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per l'allestimento dei punti vendita extra aziendali (es. acquisto di mobili da esposizione per bottiglie di vino, scaffalature, banconi, frigoriferi adeguati per la bottiglie di vino, registratore di cassa, vetrine ecc.), che devono essere adibiti esclusivamente all'esposizione, promozione e alla vendita dei vini (sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti la preparazione e alla somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrice, macchine da caffè ecc). Sono inoltre ammesse vetrine di allestimento esterne del punto vendita, nella misura del 10% della superficie utile dei locali adibiti alla vendita dei prodotti (Es: locale di vendita pari a mq 40,00, la vetrina esterna può essere max di 4 mq).

b) Punti di degustazione vini:

acquisto di attrezzature ed elementi di arredo per la degustazione dei prodotti vitivinicoli (es. acquisto banchi appoggio, tavoli, sedie, sgabelli, lavastoviglie, banner - *nella misura massima di 2 per progetto (domanda)* - per la presentazione dei vini, frigoriferi adeguati per la bottiglie, ecc.), che devono essere adibiti esclusivamente alla degustazione, cestelli e decanter (sono esclusi gli elementi di arredo e le attrezzature attinenti la preparazione e la somministrazione di alimenti e di bevande diverse dal vino: per es. forni, friggitrice, macchine da caffè, stoviglie varie, bicchieri, posate, tendaggi, ombrelloni, tappeti ecc.).

I "Punti", di cui alle precedenti lettere a) e b) possono essere realizzati anche nei canali HORECA e della Grande Distribuzione (GDO).

Nel caso in cui l'allestimento del punto vendita o della sala di degustazione fosse realizzato congiuntamente ad altra attività commerciale, è necessaria la separazione fisica delle due attività. Ad esempio, se un soggetto che è già gestore di uno stabilimento balneare o di un circolo ricreativo o di un'attività turistico-alberghiera o di ristorazione, ed intende realizzare nella stessa sede una sala degustazione o un punto vendita aderendo alla misura investimenti, deve necessariamente separare fisicamente le due attività. Inoltre, le attrezzature e gli elementi di arredo ammissibili devono essere ad esclusivo uso della sala di degustazione o punto vendita extra aziendale.

c) Attività di e-commerce: sono comprese tutte le spese riguardanti:

- Spese di registrazione del dominio o di piattaforma informatica;
- spese di consulenza per l'organizzazione e la strutturazione del sito internet e dell'e-commerce per un massimo del 5% della spesa per la medesima azione;
- spese per programmi di vendita e gestione del magazzino di soli prodotti viticoli;
- registrazione del copyright e dei protocolli di sicurezza;
- hardware (pc, stampanti e fax) specificatamente connesso alla realizzazione delle attività di vendita dei prodotti;

Non sono ammissibili I pod, smartphone, tablet, ecc.,

d) Spese per la manutenzione dei locali:

I locali interessati alla misura investimenti di che trattasi, possono essere oggetto di manutenzione ordinaria. I lavori ammissibili sono di seguito riportati:

- es. tinteggiatura pareti, controsoffittatura;
- intonaci parziali;
- arredi elettrici;

Il limite massimo di spesa ammissibile per tali lavori è pari al 15% dell'importo totale del progetto, al netto delle spese tecniche. Tale spesa è ammissibile solo nel caso che l'immobile oggetto di investimento sia di proprietà del richiedente;

- e) **Spese tecniche:** sono le spese tecniche di progettazione e realizzazione del progetto, ammissibili nel limite massimo del 5%, del computo metrico ammesso, comprendenti: *relazione tecnica, computo metrico dettagliato delle voci a realizzarsi, grafici, planimetrie, lay-out, documentazione amministrativa ecc.* Tali spese, ai fini della liquidazione, devono essere regolarmente pagate dal beneficiario e regolarmente fatturate.

Nel caso il progetto riguardi investimenti che si realizzano con il solo acquisto di elementi di arredo e attrezzature, quindi solo con la presentazione di preventivi da parte delle ditte fornitrici, le spese tecniche sono ammissibili nella percentuale massima del 4% della spesa complessiva delle azioni previste.

Più specificamente l'importo complessivo del progetto deriva dalla somma delle suindicate voci di spese ammissibili ovvero, se si realizzano più azioni di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) ed e), alla sommatoria di quelle che si realizzano (es. a + b, oppure, a + b + c, ecc.) al cui totale vanno aggiunte le spese tecniche f, nel limite massimo del 5% o 4% di tale somma. Ai fini della presentazione del quadro economico riepilogativo, si raccomanda di calcolare le spese tecniche con riferimento alla singola azione progettuale (es: spese tecniche per sala degustazione, spese tecniche per e-commerce ecc).

Gli investimenti devono riguardare beni, strutture, attrezzature ed elementi di arredo di nuova fabbricazione, ai sensi della Circolare AGEA n. 41 del 30/10/2012, ed inoltre devono essere esclusivamente acquistate per la realizzazione dell'investimento oggetto del presente bando.

Non sono ammissibili a finanziamento iniziative che prevedono strutture itineranti per l'esposizione, la degustazione e la vendita dei prodotti vitivinicoli.

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative dell'Unione Europea applicabili all'investimento stesso.

L'ammissibilità degli investimenti proposti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dal D.M. del 04 marzo 2011 n. 1831, come modificato da D.M. del 10 ottobre 2012 n. 294, riguardante le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti".

I locali dove devono essere realizzati gli investimenti di cui ai precedenti punti a), b), c) e d) devono essere in regola con le norme vigenti per l'esercizio dell'attività che si intende realizzare.

Per quanto riguarda gli adempimenti di carattere commerciale e fiscale, con particolare riferimento all'attività di e-commerce, è richiesta l'indicazione del n. di P. IVA nella home page del sito internet.

I materiali e le attrezzature il cui uso economico non si esaurisce nell'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo, dalla data dell'effettiva acquisizione (data fattura), con il vincolo di destinazione di uso e di proprietà:

- tre anni per le attrezzature informatiche;
- cinque anni per impianti, arredi per locali, attrezzature, ecc.

Ai fini degli acquisti di attrezzature e arredi, si deve tenere in considerazione la seguente tabella.

Volume di bottiglie prodotte	Numero di PC max	Fax (*)	Cestelli e decanters max	Posti di degustazione max	Vetrinette espositive max	Frigoriferi per bottiglie max
da 25000 a 50000	1	1	5	12	1	135 lt
da 50001 a 99999	1	1	10	25	2	n. 2 max 260 lt
da 100000	2 (di cui uno anche portatile)	1	20	40	4 (max mq 12)	n. 2 max 260 lt

() anche della tipologia multifunzione (stampante, fotocopiatrice, ecc.)*

6.2. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammessi a contributo le seguenti tipologie di interventi:

- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- spese per l'acquisto di materiale di consumo (es. cavatappi, drop-on, borse, kit di miscelazione e degustazione, bicchieri, tovaglie, lampadine di ricambio, posate, piatti, etc.);
- investimenti di sostituzione, intendendo gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, o parti di essi, esistenti con macchinari nuovi ed aggiornati;
- acquisti mediante leasing;
- attrezzature e materiale di consumo di breve durata e/o monouso;
- viaggi e/o spedizioni merci e/o doganali;
- spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata;

- investimenti destinati alla promozione, vendita e degustazione di vino sfuso;
 - investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme dell'Unione Europea, nazionali e regionali.
- I**
- spese di manutenzione ordinaria dell'immobile nel caso di conduzione in fitto o altra modalità diversa dalla proprietà;
 - investimenti non congrui alle finalità della presente misura ed in relazione alle esigenze ed alle disponibilità tecniche dell'azienda (devono essere, pertanto, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda);
 - acquisto di materiale e attrezzature usato o di occasione;
 - spese di noleggio delle attrezzature, montaggio, assemblaggio, di trasporto, corsi di formazione ecc.

7. ENTITA' DEL SOSTEGNO

L'importo del contributo delle azioni da realizzare ed indicate al precedente punto 6, è pari al 50% della spesa totale ammessa, cioè dell'importo totale del progetto approvato; la restante parte di spesa, pari alla percentuale residua del 50%, è a carico del beneficiario.

Il limite massimo del contributo comunitario di cui sopra è ridotto al 25% della spesa effettivamente sostenuta qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi tra 250 e 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia compreso tra 50 e 200 Mio di Euro per la quale non trova applicazione il Titolo I, articolo 2, paragrafo 1 dell'Allegato della Raccomandazione 2003/361/CE.

I progetti possono essere ammessi a finanziamento per un importo progettuale minimo di Euro 20.000,00 e massimo di € 300.000,00 (contributo € 150.000,00) e comunque in misura non superiore al 50% dell'importo progettuale).

L'aiuto è versato solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento globale ammesso e del controllo in loco di tutte le operazioni contenute nella domanda di aiuto. Tuttavia, se non è stato possibile eseguire le operazioni rimanenti a causa di forza maggiore¹ o di circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 73/2009², l'aiuto può essere versato anche dopo la realizzazione di singole operazioni purchè risultino funzionali per l'azione da svolgere.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute a decorrere dalla data di presentazione delle domande ammissibili a finanziamento fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni di investimento che è fissato al 31 agosto 2014 per le domande annuali e al 31 agosto 2015 per le biennali.

Non sono comunque ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- IVA, in nessun caso, ed altre imposte e tasse, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle

² 1 Sono riconosciuti cause di forza maggiore o come circostanze eccezionali casi quali: decesso dell'agricoltore, incapacità professionale di lunga durata dell'agricoltore, calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola dell'azienda, distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento, epizootia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'agricoltore.

- imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme;
- Acquisto di terreni.

7.1 Esclusioni e riduzioni

Tutte le domande ammesse saranno oggetto di collaudo delle opere entro il 31 agosto di ogni anno (per le domande annuali nello stesso esercizio finanziario di presentazione della domanda di aiuto, per le domande biennali nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della domanda di aiuto). Qualora durante l'iter istruttorio si constata che le spese eleggibili accertate in fase di sopralluogo risultano inferiori all'80 % di quelle ammissibili risultanti dal decreto di finanziamento, salvo i casi forza maggiore, si applicano le seguenti decurtazioni del contributo:

- Spese eleggibili in fase di sopralluogo inferiori all'80% delle spese ammissibili ma superiori al 60%: riduzione del 5% del contributo totale assegnato;
- Spese eleggibili in fase di sopralluogo uguali o inferiori al 60% delle spese ammissibili : riduzione del 15% del contributo totale;

Le riduzioni del contributo sopra indicate non si applicano se la Ditta ha realizzato la totalità delle azioni di investimento ammesse nella domanda realizzando una economia di spesa rispetto alle somme preventivate.

Qualora l'importo delle spese eleggibili risultanti dal sopralluogo fosse inferiore al limite minimo stabilito dalla misura pari a € 20.000, il contributo totale ammesso viene revocato.

I soggetti per i quali verrà concluso un procedimento di decadenza totale dell'aiuto per il presente bando, o che presentano rinuncia dopo l'approvazione dell'istanza (decreto o nota di approvazione) fatta eccezione per le decadenze intervenute a seguito di rinuncia per causa di forza maggiore, non potranno presentare domanda di aiuto per i bandi della presente misura relativi alle annualità 2014 e 2015.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, pena l'esclusione, sono presentate direttamente ai CAA, così come disposto dalla Circolare AGEA – Istruzione operative n. 41 del 30 ottobre 2012 n. 1470; la compilazione e la presentazione delle domande di aiuto è effettuata in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

La presentazione telematica delle domande di aiuto complete dei relativi allegati e della documentazione obbligatoria previsti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché dalle presenti disposizioni regionali, deve essere effettuata, pena l'irricevibilità della stessa, entro e non oltre il termine del **28 febbraio 2014** salvo diverse indicazioni riportate nella Circolare AGEA al momento non ancora emanata..

Non sono accettate, e quindi non sono ritenute valide, le domande di aiuto che pervengono con qualsiasi altro mezzo diverso da quello telematico.

Completata la fase di compilazione della domanda di aiuto da parte dell'utente abilitato, deve essere effettuata la stampa definitiva che va sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta/impresa beneficiaria. Alla domanda rilasciata va attribuito un numero di protocollo AGEA che è generato automaticamente dal portale SIAN.

Al riguardo si evidenzia che solo con la fase del rilascio la domanda di aiuto si intende effettivamente presentata ad AGEA. La sola stampa della domanda non è prova di presentazione all'AGEA.

La copia della domanda di aiuto rilasciata, stampata e sottoscritta dal beneficiario, corredata di tutti gli allegati previsti dal presente bando, deve essere consegnata a mano o con raccomandata AR o con corriere, a cura dei CAA, a pena di esclusione, alla Regione Campania, Servizi territoriali Provinciali competenti per territorio entro e non oltre il **6 marzo 2014**, salvo diversa indicazione dell'AGEA, al seguente indirizzo:

- Regione Campania – Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Servizio Territoriale Provinciale di..... – Via Cap.....Città.....;

Sul plico contenente il progetto, dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

"PNS VINO - Misura Investimenti -Campagna 2013/2014."

I plichi devono essere corredati da una nota di trasmissione da parte del CAA, contenente tutti gli elementi di cui al punto 8 della richiamata Circolare AGEA n. 41/2012.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità circa la dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dall'avviso di ricevimento della raccomandata.

Di seguito si riportano gli indirizzi dei Servizi Territoriali provinciali

Servizio Territoriale provinciale di Avellino	Centro Direzionale Collina Liguorini (via Ireneo Vinciguerra) 83100 Avellino
Servizio Territoriale provinciale di Benevento	Centro Direzionale - Piazza E.Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento
Servizio Territoriale provinciale di Caserta	Centro Direzionale - Via Arena (San Benedetto) 81100 Caserta
Servizio Territoriale provinciale di Napoli	Centro Direzionale isola A6 piano 12 - Via G.Porzio - 80143 Napoli
Servizio Territoriale provinciale di Salerno	Via Porto, 4 84121 - Salerno

8.1 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di aiuto deve essere allegata, all'atto di presentazione della domanda stessa, pena la non ricevibilità del progetto, la seguente documentazione obbligatoria:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art.46 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. riguardante l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e il possesso di partita IVA;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art.46 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. riguardante la costituzione del fascicolo aziendale presso il CAA ;
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e del D.P.R. 445/2000, di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate nonché in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (CE) n. 436/09, se tenuto;
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che i locali adibiti all'esposizione, vendita e degustazione dei prodotti vitivinicoli, e-commerce, sono in regola con le norme vigenti in materia urbanistica ;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445/2000 e s.m.i. riguardante il titolo di possesso (proprietà e/o contratto di fitto regolarmente registrato) del locale in cui dovrà essere realizzato l'investimento proposto.
6. Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, di essere in regola con il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art.46 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i riguardante l'ubicazione dei locali dove viene realizzato l'investimento con l'indicazione dei riferimenti catastali (comune, foglio, particella, sub, categoria e rendita catastale)
8. In caso di affitto, dichiarazione del proprietario dell'immobile, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in cui autorizza gli investimenti e attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005. Nel caso il contratto sia di durata inferiore ai 5 anni, il beneficiario dichiara altresì di prolungare la durata del contratto di fitto.
E' possibile anche presentare un preliminare del contratto di fitto di durata non inferiore ai cinque anni debitamente firmato dalle parti che dovrà essere perfezionato e reso legale, ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, e consegnato agli Uffici Regionali entro il 31 agosto a pena di esclusione del progetto di investimento dal finanziamento comunitario.
9. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445/2000 e s.m.i. che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02) ovvero non ha in corso procedure concorsuali;
10. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445/2000 e s.m.i. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il

fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi);

11. Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
12. Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i riguardante lo status di piccola e media impresa con indicazione del numero di dipendenti e del fatturato annuo.
13. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445/2000 e s.m.i riportante l'obbligo di presentare il bilancio approvato per l'anno 2013 e l'indicazione dell'importo fatturato nell'anno 2012 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente; ovvero che l'impresa non ha l'obbligo di bilancio.

Inoltre:

14. Una relazione dettagliata che descriva:
 - a- la realtà produttiva dell'azienda (bottiglie prodotte, volumi di vino, tipologia di vino superficie vitata, la zona di produzione ecc) ; inoltre deve essere redatto un paragrafo che dimostri che l'investimento proposto migliora il rendimento globale dell'impresa;
 - b- le motivazioni degli investimenti proposti;
 - c- le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite
 - d- il tipo di investimento, il luogo di realizzazione, le singole operazioni che costituiscono l'investimento;
 - e- quadro economico riepilogativo distinto per azioni, (e-commerce e sala vendita, sala di degustazione, spese tecniche distinte per ogni azione). Inoltre, devono essere specificati gli eventuali lavori di ristrutturazione e di manutenzione dei locali.
15. Stralcio planimetrico in scala opportuna della zona con l'individuazione del luogo dove saranno realizzati gli investimenti, planimetria in scala almeno 1:100 dei locali e lay-out degli arredi che si intendono acquistare, sezione dei locali con l'indicazione delle altezze, adibiti alla degustazione, alla vendita, all'e-commerce firmati. Tutti grafici devono essere firmati da un tecnico abilitato;
16. Tre preventivi comparabili per ogni acquisto che si intende effettuare, motivando la scelta con apposita breve relazione a firma di un tecnico. I preventivi devono essere distinti per singole operazioni (es: un preventivo per l'investimento relativo alla sala di degustazione, un preventivo per la sala vendita, ecc.), dettagliati con l'indicazione di ciascuna voce di spesa e delle relative misure.
17. Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità.
18. Documentazione comprovante il punteggio richiesto nonché i requisiti ed i criteri di ammissibilità.

Nel caso di manutenzione ordinaria, oltre la documentazione sopra indicata, presentare anche:

19. computo metrico dei lavori di ristrutturazione e planimetria, pianta e sezioni dei locali dove verrà realizzato l'investimento completi dell'arredo che ivi si intende allestire, a firma di un tecnico abilitato. I computi metrici per la manutenzione dei locali devono essere analitici e dettagliati per ogni singola voce. I prezzi applicati sono quelli dell'ultimo e valido Tariffario Regionale per le Opere Pubbliche alla data di presentazione della domanda. Tale manutenzione è ammissibile solo nel caso il richiedente sia proprietario dei locali oggetto di intervento.

Nel caso di investimenti da realizzare nei canali HORECA e GDO presentare anche:

20. Per le attività che si intendono realizzare nei canali HORECA e GDO, è necessario acquisire ed allegare alla domanda copia di un accordo scritto tra le parti sulla disponibilità a mantenere l'impegno dell'investimento per una durata di almeno cinque anni dalla data di realizzazione delle opere. Tale accordo dovrà essere perfezionato e reso legale, ovvero registrato all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, in caso di approvazione della domanda, e consegnato agli Uffici Regionali entro il 31 agosto, pena l'esclusione del progetto di investimento dal finanziamento comunitario.
21. In caso di partecipazione in forma di associazione temporanea di impresa o di scopo, dichiarazione di impegno di costituzione dell'ATS o ATI entro 30 giorni dall'approvazione del progetto di investimento in questione.

Tutti i requisiti di ammissibilità, quelli ulteriori e i requisiti di priorità con la relativa documentazione, salvo quelli espressamente indicata, devono essere posseduti e presentati, pena l'esclusione dai benefici previsti dalla presente misura, alla data di presentazione telematica della domanda di aiuto ai CAA.

Tali requisiti, inoltre, devono permanere per tutta la durata dell'investimento e dell'eventuale accertamento in loco da parte dei soggetti preposti al controllo.

9. ATTIVITA' DEI SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI

I Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio preposti all'istruttoria delle domande di aiuto, accertano sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria;
- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal presente bando;
- i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

La fase di ricevibilità è svolta in modalità informatica sul portale SIAN.

Le motivazioni di eventuali istanze non ricevibili saranno comunicate ai richiedenti a cura dei Servizi Territoriali.

Successivamente viene effettuata l'ammissibilità delle domande, sempre sul portale SIAN e a seguito della verifica di tutta la documentazione presentata, si provvederà a redigere ed approvare una graduatoria/elenco provinciale sulla base dei requisiti di priorità di cui al punto 11 del presente bando, che sarà trasmessa all'UOD Produzioni Vegetali della D.G. per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania.

Per i progetti che richiedono un contributo comunitario pari o maggiore ad Euro 150.000,00 , il Servizio Provinciale Territoriale dopo la fase di finanziabilità, dovrà richiedere il Certificato Prefettizio Antimafia o eventuale esenzione dall'obbligo di rilascio, nei casi previsti dalla legge.

La sede dei locali ove realizzare gli investimenti, ivi compreso l'e-commerce proposto, non può essere modificata successivamente alla comunicazione di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dai benefici previsti dalla misura. Analogamente, in caso di presentazione di un preliminare di contratto di fitto, non è possibile modificare, successivamente alla data di comunicazione di ammissibilità della domanda, la scelta del locale e del sito in cui realizzare l'investimento di che trattasi.

Eventuali modifiche del sito in cui realizzare l'investimento possono essere accolte solo antecedentemente alla data di comunicazione di ammissibilità della domanda. In tal caso, i soggetti interessati dovranno tempestivamente comunicare a mezzo fax, ai Servizi Territoriali Provinciali competenti , la variazione del sito in cui si intende realizzare l'investimento, allegando tutta la documentazione prevista di cui sopra (titolo possesso, ecc.).

I Servizi Territoriali, infine, verificano che per gli investimenti proposti non siano stati richiesti e ottenuti allo stesso titolo, contributi da parte di altri organismi ed enti pubblici comunitari, nazionali e locali

9.1 Domanda di pagamento

La richiesta di pagamento è effettuata a cura dei beneficiari entro il 31 luglio in modalità informatica ed è presentata al CAA che ha ricevuto la domanda di aiuto.

Alla domanda sono allegati i documenti:

- 1- Relazione tecnica sugli investimenti realizzati;
- 2- Copia conforme degli originali dei giustificativi di spesa
- 3- Copia conforme degli originali dei giustificativi di pagamento;
- 4- Dichiarazione di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 sulla conformità delle operazioni completate con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto
- 5- Segnalazione certificata di inizio attività produttiva (SCIA) ai sensi del D.lgs n. 59/2010 che ha modificato il D.Lgs 114/1998, presentata al Comune per l'avvio delle attività commerciali di che trattasi;

Qualora la SCIA non venga presentata dal beneficiario al Comune entro la data sopra indicata, , l'istanza è esclusa dal pagamento ed il finanziamento, a cura del UOD Sviluppo delle Produzioni Vegetali, è revocato.

Gli Uffici verificano che le spese sono state effettuate entro le date consentite, che sia stata presentata tutta la documentazione, di cui alla Circolare AGEA del 29 marzo 2013 – Istruzioni operative n. 8 e della nuova Circolare AGEA non ancora emanata al momento attuale.

Si precisa che le spese devono essere sostenute unicamente dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa. Il pagamento delle spese può avvenire tramite bonifico, R.I.B.A., carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di saldo (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura). In nessun caso è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale o in contanti.

10. ATTIVITA' DELL'UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE SVILUPPO PRODUZIONI VEGETALI

L'UOD è responsabile della fase di indirizzo e coordinamento delle attività.

Riceve dai Servizi Territoriali le graduatorie/elenchi provinciali e redige una graduatoria regionale dei progetti finanziabili per la misura "Investimenti". Tale graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura.

Tutti i beneficiari che si sono classificati in posizione utile (fino ad esaurimento del contributo previsto per la campagna 2013/2014), riceveranno dai Servizi Territoriali provinciali una comunicazione riguardo l'entità del contributo concesso e le eventuali prescrizioni.

Ai beneficiari che in graduatoria sono risultati ammessi ma non si sono classificati in posizione utile per la concessione del contributo previsto, i Servizi Territoriali, parimenti, comunicheranno l'esito dell'istruttoria e la posizione attribuita loro in graduatoria.

L'ultima domanda in graduatoria può essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.

Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche potrebbe avvenire qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie provenienti dal Piano nazionale di sostegno per lo stesso esercizio finanziario.

Eventuali ricorsi alla graduatoria vanno presentati all'UOD Sviluppo produzioni Vegetali sita al Centro Direzionale di Napoli – Isola A6 80143 Napoli.

11- CRITERI DI PRIORITA'

La graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili sarà redatta applicando le seguenti priorità ed i relativi punteggi:

CRITERI	PUNTI	NOTE
Percentuale di prodotto trasformato a DOP o IGP e/o commercializzato rispetto alla quantità complessiva di prodotto trasformato e/o commercializzato	10	oltre l'80%
	7	dal 50% all'80%
	5	dal 30% al 50%
Progetti che comprendono più di un'azione	3	
Aziende condotte da giovani imprenditori	3	Gli imprenditori devono avere un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica di riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.
Aziende condotte da donne	3	Sono considerate condotte da donne: - le società semplici e di persone, la cui compagine sociale è costituita da donne per oltre il 50%; - le società di capitali in cui i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale appartengono a donne e i 2/3 degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.
Conduzione di terreni confiscati alle mafie, ai sensi della Legge n. 109 del 7 marzo 1996	5	La condizione di azienda assegnataria dei terreni confiscati alla criminalità organizzata deve risultare da specifica documentazione comunale recante data antecedente la pubblicazione del Bando.

12- PROROGHE E VARIANTI

Sono ammesse piccole varianti in merito ai progetti approvati che devono essere richieste improrogabilmente entro e non oltre il **1° luglio 2014**.

Le eventuali varianti devono essere richieste dai beneficiari agli Uffici regionali territorialmente competenti e sono soggette ad istruttorie ed approvazione da parte della Regione.

Per piccole varianti, che devono essere esplicitamente motivate, richieste ed approvate, si intendono le variazioni nella tipologia di beni, arredi e lavori approvati, aventi analoghe caratteristiche tecniche di quelli già ammessi, che non modificano le finalità originarie del progetto approvato e l'importo totale ammesso a contributo.

Ad esempio, è possibile sostituire tavoli tondi rispetto a tavoli quadrati, oppure, è possibile sostituire una configurazione di un hardware con un altro anche di marca diversa, purché l'importo rimanga invariato o sia economicamente più vantaggioso.

Non è possibile ammettere a variante la sostituzione di sedie con divani o, piuttosto, tavoli con luci, vetrine frigo con banchi frigo, ecc.

Ovviamente ogni richiesta di variante deve essere corredata da relativi preventivi di spesa confrontabili.

Il preventivo relativo ad una determinata tipologia di beni e servizi da fornire o lavori da realizzare, non può essere sostituito successivamente alla data di approvazione dello stesso, salvo casi di forza maggiore debitamente documentati ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 73/2009.

L'importo del nuovo preventivo deve essere necessariamente più vantaggioso rispetto a quello già approvato e da sostituire.

A parità di punteggio tra due o più progetti in graduatoria, sarà data priorità ai soggetti che conducono beni confiscati alle mafie e, nell'ordine, a quelli che prevedono interventi con importi di spesa superiori, in base alla data di presentazione dei progetti.

12- CONTROLLI

I controlli, che costituiscono attività delegata di AGEA, sono di competenza dei Servizi Territoriali Provinciali.

A decorrere dal 1° agosto 2014, Gli Uffici procederanno ad effettuare un controllo in loco, sul 100% delle istanze ammesse a finanziamento, di tutte le operazioni contenute nella domanda, al fine di verificare che siano state effettivamente eseguite. Tale controllo è propedeutico al pagamento dell'aiuto. I controlli di che trattasi dovranno completarsi entro il **15 Settembre 2014**.

Il pagamento delle istanze è effettuato in via telematica da parte dei Servizi Provinciali che si avvalgono delle funzioni e delle procedure del portale SIAN.

I controlli ex post (di secondo livello) sono invece di competenza dell'UOD Sviluppo Produzioni Vegetali che, sulla base di una analisi dei rischi, effettua un controllo a campione sul 30% delle dei progetti realizzati. In caso di riscontrate anomalie la percentuale è innalzata al 40% e fino al 100%.

L'Ufficio Regionale, al riguardo, procede alla verifica del mantenimento degli investimenti realizzati. In caso di esito negativo dei controlli, il finanziamento già concesso sarà revocato totalmente o parzialmente, a secondo degli investimenti ancora presenti, e saranno chiesti gli interessi dovuti a decorrere dalla data di pagamento delle somme alla data di richiesta della restituzione.

13- RINUNCIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

Sulla base di un giustificato motivo, il richiedente può rinunciare alla propria domanda di aiuto.

Tuttavia se tale richiesta è successiva alla fase di ammissibilità, il Servizio Territoriale Provinciale si riserva di addebitare al beneficiario i costi amministrativi relativi all'istruttoria della domanda che possono essere quantificabili in € 200,00.

Tuttavia, non sono autorizzate rinunce se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o emergono irregolarità in sede di un controllo in loco.

14. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM del 4 marzo 2011 n. 1831, nonché agli indirizzi contenuti nella Circolare AGEA in via di definizione.

L'Organismo Pagatore AGEA comunica al Ministero ed alle Regioni il numero di imprese beneficiarie, il volume totale dell'investimento ed il numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti, trattamenti o tecnologie.

Le disposizioni contenute nel presente bando nonché le fasi procedurali relative all'istruttoria delle domande possono subire variazioni a seguito di disposizioni emanate da AGEA OP con Circolare in via di definizione.

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la richiesta di assegnazione di quota in conformità alle disposizioni in esso contenute comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.